

Nuovi provvedimenti per l'ottemperanza del DPCM 9 marzo 2020 per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 in territorio nazionale.

POSSO SPOSTARMI PER LAVORO? ANCHE IN UN ALTRO COMUNE E IN UN'ALTRA PROVINCIA?

Sì, gli spostamenti per motivi di lavoro sono consentiti. Le misure restrittive non vietano alle persone fisiche gli spostamenti su tutto il territorio nazionale per motivi di lavoro, di necessità (anche per l'acquisto di beni o servizi di prima necessità) o per motivi di salute, nonché lo svolgimento delle conseguenti attività. Lo ha precisato un'ordinanza di Protezione civile del commissario all'emergenza Coronavirus.

C'È BISOGNO DI MUNIRSI DI DICHIARAZIONI O CERTIFICAZIONI PER EFFETTUARE SPOSTAMENTI PER MOTIVI DI LAVORO?

Per agevolare i controlli sarebbe opportuno munirsi di motivi degli spostamenti si possono attestare mediante autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia. La veridicità dell'autodichiarazione potrà essere verificata anche con successivi controlli. La sanzione per chi viola le limitazioni agli spostamenti si rifà all'articolo 650 del codice penale (inosservanza di un provvedimento di un'autorità: pena prevista arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino 206 euro) salvo che non si possa configurare un'ipotesi più grave quale quella prevista dall'articolo 452 del Codice penale (delitti colposi contro la salute pubblica che persegue tutte le condotte idonee a produrre un pericolo per la salute pubblica).

NELLA MIA AZIENDA HO DEI DIPENDENTI. DEVONO PRESENTARSI SUL POSTO DI LAVORO O LI DEVO LASCIARE A CASA?

I collaboratori possono recarsi sul posto di lavoro solo per svolgere funzioni e attività che non possano essere svolte in modalità di Smart working (telelavoro). Ai datori di lavoro viene inoltre raccomandato di mettere in ferie o in congedo ordinario i propri collaboratori e a limitare l'attività a ciò che non è rimandabile. Sui luoghi di lavoro vanno prese tutte le precauzioni per evitare la possibile diffusione del contagio.

**HO UN APPUNTAMENTO PREFISSATO CON UN CLIENTE O UN FORNITORE.
POSSO ANDARCI?**

Riunioni e meeting vanno svolti, ove possibile, con modalità da remoto. Si consiglia di organizzare una videoconferenza.

**POSSO EFFETTUARE O RICEVERE SPEDIZIONI DI
MERCÌ?**

Le disposizioni del DPCM si applicano alle sole persone fisiche, ed è esclusa ogni applicabilità della misura al transito e trasporto merci ed a tutta la filiera produttiva da e per le zone indicate.

Il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiarito che il decreto non prevede nessuna limitazione o restrizione al transito delle merci. In attesa delle linee guida sulla movimentazione, le merci possono entrare ed uscire dai territori interessati e possono spostarsi all'interno di questi territori. L'attività degli operatori addetti al trasporto è un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può entrare e uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno degli stessi, per raggiungere il posto di lavoro e per le esigenze di consegna o prelievo delle merci.

**È ARRIVATO UN CORRIERE A CONSEGNARE DELLA MERCE.
COME DEVO COMPORTARMI?**

Gli autisti non devono scendere dai mezzi e devono essere muniti di dispositivi medici di protezione e prevenzione quali mascherine, guanti monouso ecc. Se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo deve essere mantenuta la distanza di sicurezza di un metro. La documentazione di trasporto va trasmessa in via telematica.

SONO FUORI DALLA LOMBARDIA, POSSO RIENTRARE?

Sì, sono consentiti i rientri al proprio domicilio.

**SONO UN FRONTALIERE.
POSSO RECARMI AL LAVORO IN SVIZZERA?**

Le limitazioni non vietano gli spostamenti per comprovati motivi di lavoro. Salvo che siano soggetti a quarantena o che siano risultati positivi al virus, i frontalieri potranno quindi entrare e uscire dai territori interessati per raggiungere il posto

di lavoro e tornare a casa. Gli interessati potranno comprovare il motivo lavorativo dello spostamento con qualsiasi mezzo, inclusa una dichiarazione che potrà essere resa alle forze di polizia in caso di eventuali controlli.

COSA SI INTENDE PER SPOSTAMENTI DI NECESSITÀ?

Ad esempio, per gli abitanti di piccoli centri dove non vi sono negozi, la necessità di recarsi nel centro più vicino per gli acquisti necessari per la vita quotidiana.

BAR E RISTORANTI POSSONO RIMANERE APERTI?

Sì, unicamente nella fascia oraria tra le 6 e le 18, con le persone sempre sedute al tavolo e con tutte le necessarie accortezze per evitare assembramenti e per far sì che gli avventori mantengano la distanza interpersonale minima di un metro.

LE PIZZERIE D'ASPORTO E LE GELATERIE POSSONO APRIRE DOPO LE 18?

Sì, possono restare aperte, contingentando gli ingressi in proporzione alla superficie disponibile ed evitando il formarsi di assembramenti. Non ci si può fermare all'interno del locale né a mangiare né a bere.

NEL MIO LOCALE SI SONO PRESENTATE PIÙ PERSONE RISPETTO AI POSTI DISPONIBILI AI TAVOLI. COME POSSO FARE?

Il rispetto delle norme previste contro gli assembramenti è un compito a carico del gestore del locale, pena la sanzione della sospensione dell'attività.

ESTETISTE E PARRUCCHIERI POSSONO TENERE APERTE LE LORO ATTIVITÀ?

Regione Lombardia è in attesa di chiarimenti ufficiali dal governo su questo tema. Si tratta di attività che evidentemente non possono mantenere una distanza di un metro fra la persona e l'operatore, requisito richiesto dal decreto.

POSSO ANDARE A FARE LA SPESA IN PAESE?

Sì, è possibile, ma i tutti i commercianti sono tenuti a stabilire un numero massimo di persone che può stare all'interno del negozio, sulla base della superficie. Gli altri devono passare in un secondo momento o aspettare fuori, mantenendo la distanza di un metro gli uni dagli altri.

POSSO ANDARE A MANGIARE DAI PARENTI?

Se sono anziani, evitate. Non è uno spostamento necessario. La logica è di stare il più possibile nella propria casa, per evitare che il possibile contagio si diffonda.

**POSSO USCIRE A FARE UNA PASSEGGIATA
CON I BAMBINI?**

Sì, preferibilmente in campagna, in posti dove non c'è assembramento e mantenendo sempre le distanze.

Non è vietato uscire, ma è da evitare il radunarsi in gruppetti (non familiari, cioè non di persone che vivono già nella stessa abitazione) tutti insieme.

**POSSO ANDARE AD ASSISTERE I MIEI CARI
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI?**

Questa è una condizione di necessità. Ricordate però che sono le persone più a rischio, quindi cercate di proteggerle il più possibile.